SOURCE LANGUAGE: Italian

TARGET LANGUAGE: English



AUDIO INFORMATION

|  |
| --- |
| Title(s) |
| Cristiano\_Tinazzi |
| Total Time |
| 00:48:50 Minutes |

LEGEND

|  |  |
| --- | --- |
| Participant | Description |
| Emanuele | Interviewer |
| Cristiano Tinazzi | Interviewee, Italian journalist |
| Acronyms | Description |
| U/I | Unintelligible |
| I/A | Inaudible |
| [ph] | Phonetic |
| [sp] | Spelling |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Time Stamp** | **Participants** | **Spoken utterances and chat log**  **Original Translated Text** | |
| 00:00:00 | Cristiano Tinazzi | Perché ho deciso? Beh, io stavo... diciamo... ho sempre seguito fino al 2015 insomma... fino a quando mi sono cominciate a interessare anche le [incomprensibile], ma poi anche dopo le [incomprensibile], mi sono sempre interessato dell’area del grande Magreb e dell’area armena. Quindi... ho coperto prima la Libia, [incomprensibile] prima della guerra e via via altri paesi. Quando è scoppiata la primavera araba, ovviamente ho seguito... sono andato a investigare la Rivoluzione dei Gelsomini, e poi... poi quando sono iniziate le prime manifestazioni in Libia, ho cominciato a vedere [inaudibile] del paese, andando... io... io, se non ricordo male, ero... dunque, ero, poco prima che scoppiassero i movimenti, le prime rivolte a Benghazi, io ero a Tripoli e... sì ero a Tripoli perché ero andato all’ambasciata italiana... ero andato insomma per parlare con i servizi di intelligence, ecco. | Why did I decide? Well. I was… let’s say… until 2015, I always followed… basically until I became interested in [U/I], but even after the [U/I], I was always interested in the Great Maghreb and the Armenian area. So… I first covered Libya, [U/I] before the war and progressively other countries. When the Arab Spring started, I obviously followed… I went to investigate the Jasmine Revolution and then… then once the first protests in Libya began, I started seeing [I/A] of the country, by going… I… I… if I am not mistaken, I was… well, right before the protests, the first uprisings in Benghazi, I was in Tripoli and… yes, I was in Tripoli because I had gone to the Italian embassy… I had actually gone to talk to the intelligence service. |
| 00:01:33 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:01:34 | Cristiano Tinazzi | E avevo chiesto proprio a loro se, secondo loro, era il caso di rimanere a Tripoli o andarmene via e... perché c’erano appunto queste manifestazioni che se non ricordo male, all’inizio erano delle manifestazioni di familiari di vittime del carcere che si trova a Tripoli, che adesso non ricordo il nome, poi te lo dirò... e mi pare che facessero ogni anno queste manifestazioni per questi persone che erano state uccise con la pena di morte e da lì poi è partito tutto il casino, da Benghazi e tutto. Però diciamo, all’ambasciata mi hanno detto di tornare a casa... che comunque era qualcosa di totale e poi... | And I had asked them if, in their opinion, it was advisable for me to stay in Tripoli or if I should leave and… since there were these protests, which if I am not mistaken, at the beginning, were carried out by the families of the people who had died in the Tripoli jail, whose name I can’t recall now, I’ll tell you later… and I think that these protests were organized every year in honor of the people who had been killed, had been executed, and from there, all the chaos started and expanded from Benghazi to the other areas. In any case, at the embassy I was told to go back home… because it was a full-scale insurrection and then… |
| 00:02:14 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:02:15 | Cristiano Tinazzi | ... poi è scoppiata la guerra. E poi dopo tornai... tornai come corrispondente da Tripoli e quindi passai diversi mesi a Tripoli come corrispondente AGI, per il Messaggero, per la Radiotelevisione Svizzera, e anche per CityNews negli ultimi tempi. E quindi insomma, per me era di primario interesse insomma coprire tutta quell’area e appunto coprire queste rivoluzioni che stavano sovvertendo, diciamo, queste dittature che erano al potere da anni anche con il contributo di governi occidentali [inaudibile]. E poi dopo... dopo la caduta di... di Benghazi, della caduta del regime... infatti avevo contatti con la comunità siriana in Italia e tramite loro... allora no, inizialmente la prima volta sì, ero a Beirut... sto cercando di andare a memoria perché... | ...then the war broke out. I did come back… I came back as reporter from Tripoli and therefore, I spent several months in Tripoli, working for AGI, *Il Messaggero*, Radiotelevisione Svizzera, and lately also for CityNews. Consequently, I was extremely interested in understanding that entire area and covering all these insurrections that were subverting dictatorships that had been in power for years, also thanks to the support of western governments [I/A]. And then after… after the fall of… of Benghazi, the fall of the regime… I was in fact in contact with the Syrian community in Italy and through them… actually no, initially, the first time, yes, I was in Beirut… I am trying to go by memory because… |
| 00:03:26 | Emanuele | Sì eh, è passato un po’ di tempo! | Yes. Well, quite some time has passed! |
| 00:03:29 | Cristiano Tinazzi | Sì. Ero... mi ricordo che ero andato a Beirut perché la prima volta sono entrato in Siria legalmente, quindi via... via Libano perché c’era questo giornalista libanese vicino... vicino diciamo al regime che organizzava questi video tour per i giornalisti italiani. | Yes. I was... I remember that I had gone to Beirut because the first time, I entered Syria legally, meaning through… through Lebanon, thanks to a Lebanese journalist close… close to the regime, who was organizing these video tours for Italian journalists. |
| 00:03:48 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:03:49 | Cristiano Tinazzi | Per cui entravi con la RAI... c’era... c’era il GR1, c’era il TG1. Insomma c’erano... c’erano vari diciamo giornalisti. C’era... c’era [incomprensibile], anche [inaudibile]. Insomma c’era un po’ di gente [incomprensibile]. E diciamo, la prima volta entrai appunto regolarmente. Dopodiché entrai illegalmente dalla Turchia. E appunto avevo questi contatti con... con la comunità siriana in Italia. C’erano diversi... diversi ragazzi, anche molto giovani, che si trovano qui, che erano nati qui, ma le loro famiglie erano lì e quindi stavano seguendo in maniera molto concitata quello che stava succedendo [inaudibile]... | You basically got in with RAI… there was… there was GR1, there was TG1. In other words, there were… there were various journalists. There was… there was [U/I], also [I/A]. Basically, there were quite a few people [U/I]. And so, the first time, I entered legally. Afterwards, I entered illegally from Turkey. In fact, I was in contact with… with the Syrian community in Italy. There were numerous… numerous young people, even very young, who were here, who were born here, but their families were there and therefore, they were passionately following what was going on [I/A]… |
| 00:04:36 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:04:37 | Cristiano Tinazzi | E quindi tramite loro... tramite loro in pratica, ebbi dei contatti di... di mediattivisti sul posto. Tra l’altro c’era questo ragazzo che si chiamava [inaudibile]... | And therefore, through them... through them, I got the contact information of local media activists. There was actually this young man named [I/A]… |
| 00:04:54 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:04:55 | Cristiano Tinazzi | ...[inaudibile] mi diede il contatto di suo cugino che era un mediattivista di un piccolo paesino, se non sbaglio, di Yanshimo [fonetico], questo paesino che stava poco fuori Aleppo. E quando... quindi il mio interesse diciamo era... era... era volto soprattutto a seguire tutta l’ondata [incomprensibile]. Io comunque continuavo a fare avanti e indietro con la Libia [inaudibile], avevo dei progetti, insomma [inaudibile]... | ...[I/A] gave me the contact information of his cousin, who was a media activist in a small village, Yanshimo [ph.], if I am not mistaken, which was just outside Aleppo. And when… therefore I was… was… was mostly interested in following [U/I]. In any case, I continued going back and forth from Libya [I/A], I had projects; in other words [I/A]… |
| 00:05:38 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:05:39 | Cristiano Tinazzi | È lunga la storia. Però feci vari progetti. Tra l’altro rimasi pure a Natale. Mi ricordo a Natale 2011, lo passai... lo passai a TripolI proprio per seguire un progetto di [incomprensibile]. E... e... in pratica poi iniziai appunto a coprire tutto quello che avveniva in Siria e appunto entrai la prima volta, riuscii ad introdurmi nel 2012... tra l’altro entrai due volte nel 2012... sì, entrai dalla Turchia. Ovviamente questo lo potevi fare solo con l’aiuto di una rete locale di attivisti siriani. C’era... erano molto molto sviluppati, si erano molto sviluppati in quel periodo. C’era... c’era l’assoluto bisogno di giornalisti occidentali, in un paese in cui c’erano moltissime fazioni. Mi ricordo che in quel periodo ancora non c’era... non c’era per esempio al-Nusra, non c’era l’ISIS, quindi... | It’s a long story. In any case, I did various projects. I actually also stayed for Christmas. I remember that I spent Christmas 2011 in… in Tripoli to follow a project for [U/I]. And… and… basically, I started to cover everything that was going on in Syria and in fact, I was able to enter for the first time in 2012… I actually entered twice in 2012… yes, I entered from Turkey. You could obviously do that only with the support of a local network of Syrian activists. There was… they were very well developed; they had greatly developed during that period. There was… there was an absolute need for western journalists, in a country where there were countless factions. I remember that during that period, there still wasn’t… there still wasn’t al-Nusra, there wasn’t ISIS, therefore… |
| 00:06:50 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:06:51 | Cristiano Tinazzi | ...le formazioni jiadiste, quindi... cioè era ancora la fase primaria pura della rivoluzione... della rivoluzione siriana, quella che poi in qualche modo si evolve, | ...the jihadist groups, so... in other words, the revolution was still in its initial phase… the Syrian revolution, which then somehow evolved, became even more radical… I |
|  |  | diventa anche più radicale... non so se hai già letto il libro di Jonathan Witt sul conflitto siriano. | don’t know if you already read Jonathan Witt’s book on the Syrian war. |
| 00:07:09 | Emanuele | No. | No. |
| 00:07:10 | Cristiano Tinazzi | È un bellissimo racconto di questo scrittore americano, che lo scrive mentre va a Homs... lui va a Homs... | It is a beautiful story by this American writer, who writes it as he is traveling to Homs… he goes to Homs… |
| 00:07:18 | Emanuele | Ah okay. | Ah okay. |
| 00:07:19 | Cristiano Tinazzi | ...e leggendo... leggendo quello che lui scrive in questo diario, si riesce a capire perché poi dopo si radicalizzano: perché nessuno li aiutava sostanzialmente. | ...and when you read... when you read what he writes in this diary, you can understand why radicalization happened: because no one was basically helping them. |
| 00:07:30 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:07:31 | Cristiano Tinazzi | Qualsiasi... qualsiasi aiuto era... era benvoluto. Quindi... poi parte tutta la fiera dello jiadismo internazionale... | Any... any help was... was welcome. So… then the whole international jihadist circus started… |
| 00:07:39 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:07:40 | Cristiano Tinazzi | ...che riesce ad arrivare in Siria. E... e sì, quindi le... le... noi facevamo affidamento proprio sui mediattivisti. Poi spesso diciamo erano ragazzi che – come dire – molti di loro non avevano formazione giornalistica... | ...and successfully spread to Syria. And… and yes, so the… the… we actually relied on media activists. They were often young men who – how can I put it – many of them had no formal training in journalism… |
| 00:07:58 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:07:59 | Cristiano Tinazzi | ...altri... altri sì. Altri... altri poi erano fotografi o giornalisti locali che poi hanno iniziato a lavorare per le grandi testate, anche per la Peabody, per la Reuters e poi venne fuori tutto un casino a un certo punto, perché da una parte si parlava diciamo di sfruttamento da parte delle grandi agenzie dei giornalisti locali, e dall’altra parte [incomprensibile], poi iniziano i primi attivismi da parte di [inaudibile]... | ...others... others did. Others... others were local photographers or journalists, who then started working for large groups, like Peabody or Reuters. And then, at a certain point, a whole mess came out, because on the one hand, it appeared that the large agencies were exploiting local journalists, and on the other, [U/I], then activism started to appear on the part of [I/A]… |
| 00:08:33 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:08:34 | Cristiano Tinazzi | ...da parte dei gruppi internazionali, e quindi si usa l’assignment per andare in Siria ovviamente. Nessuno se la sentiva di caricare un freelance. | ...by the international groups, and therefore, you started going to Syria only on assignment. No one felt like burdening freelancers. |
| 00:08:41 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:08:42 | Cristiano Tinazzi | Poteva morire, insomma. E.. e quindi c’era... sì, c’era... diciamo l’utilizzo dei mediattivisti è importantissimo, perché credo che di fatto è stata la prima volta che c’è stato proprio di massa questo... questo... questo utilizzo da parte dei media internazionali. Cioè è iniziato un po’ con la Tunisia, ma sai la Tunisia... io mi ricordo ero andato a fare, prima della rivoluzione, prima della rivoluzione dei gelsomini, ero andato proprio a fare un servizio sulla resistenza che lottava contro... contro Ben Ali. Tra l’altro erano molto... come dire... erano molto vecchie, ecco. | They could have died, basically. And… and so, there was… there was… let’s say that the role of media activists became very important; in fact, I believe it was the first time that they were used on such… such… such a large scale by the international media. It actually somewhat started with Tunisia, but you know, Tunisia… I remember I had gone there before the revolution, before the Jasmine Revolution. I had gone to work on a project about the resistance groups fighting against… against Ben Ali. By the way, they were very… how can I say it… they were very old, actually. |
| 00:09:14 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:09:15 | Cristiano Tinazzi | Dopo invece si sviluppa ovviamente grazie anche alla diffusione di massa di internet, la connessività per poter oltrepassare – come dire – le... le censure... | But then it started developing, also as result of the massive spreading of the internet, of the connectivity needed to overcome – basically – censorship. |
| 00:09:27 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:09:28 | Cristiano Tinazzi | E da una parte, ecco, questa cosa qua, secondo me, crea uno hiatus, crea una frattura tra il vecchio mondo e il [incomprensibile], perché? Fino a quel momento lì, quelle condizioni erano necessarie, ecco perché internet si e diffuso, ed era già diffuso globalmente sto dicendo... però è soprattutto verticale – come dire – la conoscenza [incompresibile]... | And in some ways, this thing here, in my opinion, creates a hiatus, it creates a fracture between the old world and the [U/I], why? Up until that moment, those conditions were necessary, that’s why internet spread, and it had actually already spread globally, I mean… however, it was mainly vertical – how can I put it – the knowledge [U/I]… |
| 00:09:56 | Emanuele | Sì, era controllata diciamo. | Yes, you mean it was controlled. |
| 00:09:59 | Cristiano Tinazzi | Era controllata. Da quel momento in poi, non è più controllata perché chiunque può caricare. Quindi i gruppi stessi, le katibe, le brigate, tutti avevano diciamo la parte dedicata a... ai media... ai media. E io mi ricordo che quando... quando entrai ad Aleppo nel 2012, era da un mese circa che era scoppiata la guerra anche dentro la città di Aleppo... | It was controlled. And from that moment on, it was no longer controlled because anyone could upload things. Therefore, the group themselves, the katibas, the brigades, they all had a section dedicated to… to the media… to the media. I remember that when I entered Aleppo in 2012, the war had already spread to the city for a month. |
| 00:10:29 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:10:30 | Cristiano Tinazzi | E quando entrai, io in pratica casualmente entrai in contatto proprio con un gruppo di ragazzi, che erano per metà diciamo militanti, miliziani e... | And once I entered, by pure chance, I met a group of young people, who were basically half militants, soldiers and… |
| 00:10:41 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:10:42 | Cristiano Tinazzi | ...per metà erano mediattivisti, perché loro si occupavano anche di gestire la stampa. | ...half media activists since they also took care of dealing with the press. |
| 00:10:47 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:10:48 | Cristiano Tinazzi | C’era questo ragazzo che poi è stato ucciso dopo qualche anno per una faida interna. Era molto bravo e se poi riesco a ricordarmi il suo nome... e in pratica, lui tra l’altro, aveva... aveva creato una struttura dove accompagnava i giornalisti... c’era per esempio chi combatteva nella zona del Souk, della moschea degli Omayyadi, e lui accompagnava proprio... con livello massimo – come dire – di protezione militare, perché aveva con sé diciamo degli... degli altri ragazzi che erano armati e quindi sì, c’era... c’era – come dire – l’assoluta necessità di questi personaggi che in qualche modo... sia perché facevano del bene sia perché erano legati diciamo alle brigate, alle varie katibe, ti favorivano l’accesso [incomprensibile] ecco. Favorivano l’accesso alla comumunità intorno [Incomprensibile]. Questo sì, questo qua è stato l’impegno, era proprio così. | There was this young man, who ended up getting killed a few years later in an internal feud. He was very good and if I could just remember his name… and basically, he had created a whole organization, whereby he would accompany journalists to follow those fighting in the Souk area, Omayyadi Mosque area, and he would take them… with the outmost level – how can I put it – of military protection, because he had with him other… other armed people and therefore, yes, there was… there was – how can I put it – an absolute need for these characters who somehow, whether because they were doing something good or because they were tied to the brigades, to the various katibas, facilitated your access to [U/I]. They also facilitated access to the surrounding communities [U/I]. Indeed yes, this was their contribution. It was just like that. |
| 00:11:56 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:11:57 | Cristiano Tinazzi | Era molto spontaneo. | It was very spontaneous. |
| 00:11:59 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:12:00 | Cristiano Tinazzi | Poi si è piano piano strutturato. E ovviamente poi, dal punto di vista professionale, anche chi, come giornalista locale, come giornalista siriano, lavorava lì, si è strutturato poi fornendo... c’era l’Aleppo Media Center, per esempio... | Then a little by little, it became more structured. And obviously, from a professional standpoint as well, also the local journalists, the Syrian journalists became more structured, thus providing… there was the Aleppo Media Center, for example… |
| 00:12:16 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:12:17 | Cristiano Tinazzi | L’Aleppo Media Center forniva materiale, produceva materiale in maniera anche autonoma, cioè non faceva solo servizio di stringer, per dire, per i giornalisti, ma produceva materiale fotografico, video in maniera autonoma... | The Aleppo Media Center also provided material, produced material independently. In other words, it didn’t just provide stringer service to journalists, but also produced photographic and video material independently… |
| 00:12:31 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:12:32 | Cristiano Tinazzi | ...che poi vendevano ai giornali o lo davano tramite il loro canale YouTube o altro. Diciamo diffondevano globalmente. Questo sì. Questo [inaudibile]. | ...which then sold to the media or broadcasted on its own YouTube channel and such. They distributed globally. Yes, they did. This [I/A] |
| 00:12:43 | Emanuele | Okay. E tu come hai fatto a selezionare le fonti sul territorio di cui fidarti? E come hai fatto a verficare la veridicità di quello che ti riferivano? | Okay. How did you select what local sources you could trust? And how did you verify the truthfulness of what was reported to you? |
| 00:12:59 | Cristiano Tinazzi | Allora... anche lì, secondo me, è sempre... è sempre un discorso che parte dal giornalista stesso, da quanti strumenti hai a disposizione per capire la veridicità o meno... la veridicità o meno di una notizia. Cioè questo valeva per lì come vale per qualsiasi altro luogo. Può valere... e via dicendo. | Well... here too, in my opinion, it is still something that depends on the journalists themselves, on the tools they have available to verify the truthfulness… the truthfulness of the information. And basically this applied there as it did to any other place. It can apply… and so on. |
| 00:13:17 | Emanuele | Sì. Certo. | Yes. Of course. |
| 00:13:20 | Cristiano Tinazzi | Ovviamente la prima cosa è che sapevi che comunque i mediattivisti non sono giornalisti tout court, nel senso, supportano una causa. | First of all, you obviously knew that media activists are not traditional journalists, in the sense that they support a cause. |
| 00:13:32 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:13:33 | Cristiano Tinazzi | E supportando una causa, ovviamente tendevano magari a... a minimizzare alcune... alcune negatività e a attirare – diciamo così – le positività. E quindi sapevi già che comunque se, per esempio, quando potevano punire anche dei crimini di guerra che son successi anche dalla parte dei ribelli, eccetera... | And because they support a cause, they tended to… to minimize certain… certain negative aspects and capture instead – let’s say – the more positive aspects. And therefore, you already knew that if, for example, they could punish war crimes, which also took place on the side of the rebels, etcetera… |
| 00:13:54 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:13:55 | Cristiano Tinazzi | ...certe cose non venivano diffuse dai mediattivisti o comunque si cercava di non dare troppo smalto. Se... è ovvio che se io sto con un... con una... con una... con una formazione armata, questa formazione armata | ...certain things were not broadcast by media activists or, in any case, they were trying not to put too much emphasis on it. If… obviously, if I am with a… with a… with an armed group, this armed group will tend to |
|  |  | tenderà a non farmi vedere certe cose. Questo è chiaro. Ma questo appunto... serve una capacità leggermente di capire quanto diciamo è... cioè nel senso di dire questo [incomprensibile], e in quel caso insomma, sapevamo tutti cosa potevano essere stati, per cui... c’erano poi.. c’era chi magari lavorava ed era stato diciamo selezionato da... dalle testate internazionali... come locali ti parlo... | show me certain things. This is obvious. But in this respect… you need a certain ability to understand how much is… meaning being able to state that [I/A], and in that case, we all knew what they could have been, so… there were… there were those who worked and ended up being selected by international agencies… as locals I mean… |
| 00:14:44 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:14:45 | Cristiano Tinazzi | ...chi lavorava per le testate locali, ovviamente, non aveva un grado in più, diciamo, di... di... di controllo, ma anche di affidabilità, perché sapevano loro stessi, essendo professionisti dell’immagine, che le... le... diciamo le testate internazionali, le agenzie di stampa internazionali, al primo sgarro li avrebbero buttati fuori, nel senso che... | ...those who worked for local media did not have a higher level of… of… of control, nor of reliability, because they themselves knew, as media professionals, that the… the… the international agencies, the international press would have kicked them to the curb at the first slip-up, meaning… |
| 00:15:11 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:15:12 | Cristiano Tinazzi | ...se non fossero state mandate immagini che erano già state verificate, controllate, quindi con le relative fonti, eccetera eccetera. Quindi sono due [incomprensibile], quello del mediattivista puro che comunque si sottrae in qualche modo, parte dal fatto che comunque non era un sito d’informazione e poi c’è quello locale che ha già un’idea di controllo da parte delle agenzie internazionali, sapevano che dovevano verificare loro stessi le informazioni. | ...if the images they broadcasted had not been previously verified, checked, including the related sources, etcetera etcetera. They are basically two [U/I]: pure media activists, who manage to evade said standards because they start from the perspective that in any case they are not a news site, and local media, who are already familiar with the concept of control on the part of international agencies and know they have to verify information themselves. |
| 00:15:47 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:15:48 | Cristiano Tinazzi | Guarda, ti faccio un esempio. Quando... allora, quando sono stato la prima volta ad Aleppo... adesso non mi ricordo chi mi ha dato... ci hanno dato... non mi ricordo chi, perché adesso [incomprensibile]... mi avevano dato un... un video di miliziani... di miliziani... di ribelli siriani che giustiziavano... | Look, let me give you an example. When… so, when I went to Aleppo for the first time… I can’t remember who gave me… gave us… I can’t remember who, because now [U/I]… I was given a… a video of soldiers… of soldiers… of Syrian rebels who were executing… |
| 00:16:19 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:16:20 | Cristiano Tinazzi | ...dei soldati siriani. Questo video era... era abbastanza forte [inaudibile]. Li fcevano inginocchiare e poi gli sparavano insomma. | ...Syrian soldiers. This video was… was rather powerful [I/A]. They basically had them kneel down and then shot them. |
| 00:16:33 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:16:34 | Cristiano Tinazzi | E questo video lo mettemmo all’interno di un reportage che si chiamava *Siria 2.0: La Battaglia di Aleppo*, che feci con Amedeo Ricucci e che andò in onda su RAI Storia. Era quasi una diretta, insomma la guerra ad Aleppo, i bombardamenti e insomma tutto quello che ne conseguiva. E decidemmo comunque di inserire anche questo, perché ovviamente [inaudibile]... | And we included this video in a reportage called *Syria 2.0: The Battle of Aleppo*, which I made with Amedeo Ricucci and which was broadcasted on RAI Storia. It was almost a live report of the war in Aleppo, with the bombings and all that those would entail. And we decided to include the video as well, because obviously [I/A]… |
| 00:17:02 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:17:03 | Cristiano Tinazzi | ...perché era, come dire, un autogol per la resistenza siriana, ma faceva parte del contesto... insomma anche tra le fila dei ribelli siriani c’era chi aveva [inaudibile]. E quindi noi inserimmo questo... questo... questo video. Dopo circa un anno, il New York Times lo pubblicò in prima pagina... dicendo appunto che per la prima volta era venuta fuori questa storia qua. In realtà, poi a quanto pare proprio il New York Times... insomma capirono, perché a loro era stato fornito del materiale che era vecchio, che non era vero che era inedito questo materiale. Però in Italia, quel materiale lì permette di [inaudibile] grazie alla telefonata di un fotografo italiano, che adesso non ricordo il nome, che era stato anche lui in Siria e che aveva narrato le principali [inaudibile] in una manifestazione a Milano. Ora lui riconobbe tra i manifestanti siriani a Milano una delle persone che stavano giustiziando questi soldati... | ...because it was sort of a misstep on the part of the Syrian resistance, but it was part of the context… basically even among the Syrian rebels, there were those who had [I/A]. And therefore, we included this… this… this video. About a year later, the New York Times published it on its front page… claiming that this story had just come out for the first time. Then it seems that the New York Times itself actually realized that they had been provided with old material and that it wasn’t true that it had never been published. However in Italy, that material allowed [I/A], thanks to the call of an Italian photographer, whose name I can no longer remember, who had also been to Syria and who had reported the main [I/A] in a protest in Milan. Among the Syrian protesters, he actually recognized one of the people who executed those soldiers… |
| 00:18:01 | Emanuele | Okay. [Ride] Okay. | Okay. [Laughs]. Okay. |
| 00:18:03 | Cristiano Tinazzi | Feci un articolo su *L*’*Espresso*, che poi ti giro, dove appunto si costruiva questa [incomprensibile] e questi | I wrote an article on *L’Espresso*, which I will send you, where we pieced together this [U/I] and these Syrians, |
|  |  | siriani, questo siriano partito, credo da [incomprensibile] in provincia di Milano, che poi andò a combattere nella brigata [inaudibile]. | this Syrian man, who had come, I believe, from [U/I] in the province of Milan, and then went to fight joining the brigade [I/A]. |
| 00:18:27 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:18:28 | Cristiano Tinazzi | Quindi cioè... perché ti sto dicendo questo? Perché appunto devono avere un grado diverso di [incomprensibile]. Insomma, nella verità... ovviamente, noi non possiamo fare sconti a nessuno. Dall’altra parte addirittura c’erano dei gruppi che ostentavano questo tipo di... questo tipo di diffusione di immagini... | So basically… why am I telling you this? Because they must have a different degree of [U/I]. As far as the truth, we obviously cannot make any concessions. On the other hand, there were groups that actually flaunted this type of… this type of broadcasting of images… |
| 00:18:59 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:19:00 | Cristiano Tinazzi | ...perché probabilmente avevano interesse… perché avevano già dei finanziatori nel golfo. C’era un mio collega fotografo, per esempio, che era stato addirittura trasportato in un centro dove torturavano [inaudibile] del regime, insomma i soldati di Assad... | ...because they probably had an interest… because they already had investors in the Gulf area. I had a colleague photographer who, for example, had been transported to a center where they were torturing [I/A] of the regime, basically Assad’s soldiers… |
| 00:19:17 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:19:18 | Cristiano Tinazzi | E gli fecero filmare tutto. Fu una cosa stranissima perché in genere un cosa del genere non l’avevano mai fatta vedere, insomma. Probabilmente a loro serviva per far vedere a qualche finanziatore che stava all’estero che stavano facendo delle cose, insomma, persone che avevano un certo... | And they allowed him to film everything. It was very strange because they normally never showed anything like that. They probably needed to show that they were indeed doing something, to some investors abroad, basically people who had a certain… |
| 00:19:34 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:19:35 | Cristiano Tinazzi | Per cui sì, c’è sempre diciamo... la... come dire... la... deve esserci sempre la capacità diciamo di capire chi ti sta parlando, perché ti sta dicendo delle cose e che tipo di cose ti sta riferendo per... per incrociare le fonti e probabilmente uno può accedere ad altri... ad altri... ad altre, come dire... ad altre fonti che si trovano sul posto, sia appunto probabilmente [incomprensibile] intelligence di riscontro delle informazioni che avevo. Io magari coordinandomi, confrontandomi con altri | So yes, there is always, let’s say… the... how can I put it… there should always be the ability to understand those talking to you, why they are telling you things and what type of things they are reporting to you, so you can… can cross reference the sources and then you can probably have access to other… to other… to other, how can I put it… to other sources on the ground, and to [U/I] as verification of the information I had. Probably, by coordinating and interacting with other journalists [I/A], |
|  |  | giornalisti [inaudibile] che erano stati lì e che magari avevano già verificato. Quindi avevano maggiore... come dire... maggiore cognizione della mia... in quanto occidentale, in quanto non conoscente della lingua, per dire... | who had been there and maybe had already conducted their own verification. So, they basically had more… how can I put it… more knowledge than me… as a westerner, as someone who doesn’t speak the language, for example… |
| 00:20:28 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:20:29 | Cristiano Tinazzi | Confrontandomi con altri giornalisti che quindi era anche più facile capire e avere riscontri di alcune informazioni. Cioè in genere, io non l’ho mai pubblicato, perché comunque non avevo già avuto riscontri, insomma, a volte magari perdendo, come dire, la priorità su quel tipo di informazione, però preferendo aspettare, come dire, la conferma, non so, dalla grande stampa, non so... | The interaction with other journalists also simplified understanding and verifying certain information. In general, I never published it, because I hadn’t yet received proper verification, sometimes even losing priority on that type of information, but preferring to wait for confirmation from large press agencies, I don’t know… |
| h | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:21:01 | Cristiano Tinazzi | ...dal Guardian piuttosto che pubblicare una cazzata che poi ti costa grossa, e allora non è molto apprezzata. Di solito si... si... si ragiona con non bucar mai la notizia, per cui è meglio una notizia falsa e poi smetirla piuttosto che aspettare e poi magari pubblicarla in ritardo rispetto a un giornalista concorrente. | ...from the Guardian rather than publishing bullshit news that would end up costing me dearly, which is not appreciated very much. Usually, it… it… it is said to never trash a piece of news, meaning it’s better to publish a fake news and then having to retract it rather than waiting and publishing it after a competing journalist. |
| 00:21:24 | Emanuele | Certo. E tu in che modo ti rapportavi con le linee guida o le linee editoriali delle agenzie per cui pubblicavi le storie o a cui poi vendevi le storie? Tenendo conto anche del fatto che comunque erano appunto diciamo... non erano particolarmente oggettive, perché... perché avevi accesso appunto a queste fonti che però erano anche attivisti in molti casi. | Of course. And how did you deal with the guidelines or the editorial lines of the agencies that would publish your stories or that would buy them? Also keeping in mind that, in any case, they were actually… they were not particularly objective, because… because you had access to sources that often consisted of activists. |
| 00:21:55 | Cristiano Tinazzi | Ma guarda, non ho mai ricevuto linee editoriali... | Well, I actually never received precise editorial… |
| 00:21:58 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:21:59 | Cristiano Tinazzi | ...precise, se non... non... io mi concentravo soprattutto sulla reportagistica, quindi sul racconto, sulle storie, su... meno su queste politiche piuttosto | ...guidelines, other than... than... I concentrated primarily on reportages, therefore on reporting, on telling stories, and less on these politics that… [I/A]. I |
|  |  | che [inaudibile]. Mi interessava raccontare le persone, quindi aggregarmi a una brigata, per dire, raccogliere la storia di chi stava lì a combattere, i motivi che avevano spinto delle persone, a volte potevano essere obbligate o radicalizzate, capire anche i motivi che c’erano, come dire, c’era stata questa spinta religiosa, no? Cioè era sempre stato un approccio antropologico, insomma... | was interested in telling people’s stories, and therefore in joining a brigade to collect the stories of those who were fighting, the reasons that pushed them to do it, as they might have been forced or radicalized, and also understand the reasons behind it. In fact, there had been a religious push, right? So, mine was basically more of an anthropological approach… |
| 00:22:49 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:22:50 | Cristiano Tinazzi | ...del reportage. Quindi m’interessava... m’interessava la parte religiosa, m’interessava... m’interessavano molto proprio le sfaccettature che avevano condotto persone che avevano anche vite normalissime, che erano magari residenti in Europa e che a un certo punto decidono di partire magari portandosi dietro anche le famiglie e finire poi in un vortice di violenza dal quale poi non si è più usciti o non si è potuti uscire. | ...to reportages. I was interested… I was interested in the religious part, I was interested… I was very much interested in the reasons that led people, who might have led very normal lives, who might have been residing in Europe, and who, at one point decided to leave, even bringing their families along and ended up in a spiral of violence where they remained or from where they could not escape. |
| 00:23:19 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:23:20 | Cristiano Tinazzi | E quindi... e quindi diciamo, per me era importante, diciamo, raccontare questo. Cioè mi è capitato raramente di avere un’informazione per cui avrei avuto voglia di fare una doppia verifica – nel senso che – come dire, il racconto era [inaudibile]... | And so... and so, telling this was important to me. Basically, I rarely had information that I felt compelled to check twice, meaning that – how can I put it – the story was [I/A]… |
| 00:23:44 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:23:45 | Cristiano Tinazzi | ...in prima persona, però era come dire... era... era il racconto, come dire, di vita. Poi per dirti, cioè adesso mi è venuto in mente, mi è capitato di stare con una brigata che aveva sequestrato... aveva sequestrato un curdo... | ...first-hand experience, but it was… it was… it was a life story. To give you an example, I just remembered, I once stayed with a brigade that had kidnapped… had kidnapped a Kurd… |
| 00:24:07 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:24:08 | Cristiano Tinazzi | ...un poliziotto, e lo stavano interrogando perché gli avevano trovato delle foto di Assad sulla... sul corpo. Lo hanno picchiato, ogni tanto lo dovevano picchiare davanti a noi, picchiare... insomma... | ...a policeman, and they were interrogating him because they had found pictures of Assad on… on him. They beat him; every once in a while, they had to beat him in front of us. Beat him… well… |
| 00:24:21 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:24:22 | Cristiano Tinazzi | ...un paio di cazzotti, voglio dire, ed è vero, invece veniva fatto per far vedere... | ...a couple of punches, I mean, it’s true. It was actually done for show… |
| 00:24:28 | Emanuele | [Ride] | [Laughs] |
| 00:24:29 | Cristiano Tinazzi | ...che forse... cioè, che insomma, il prigioniero di casa non doveva essere, come dire, mostrato picchiato senza... | ...since maybe... basically, the in-house prisoner could not be – how can I put it – shown beat up without… |
| 00:24:38 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:24:39 | Cristiano Tinazzi | ...far vedere che veniva pichhiato. Però in quel momento lì era un po’ tardi. Sapevamo che avevano dei prigionieri, sapevamo che... cioè loro non ne facevano mistero magari di alcune cose. C’erano... c’erano persone che raccontavano delle violenze subite e delle violenze fatte, ecco diciamo, poi secondo... quando una guerra civile ha diciamo dei... ha un grado di violenza che è molto più alto rispetto... ed è paradossale questo, però... | ...showing the beating. However, at that moment, it was a bit too late. We knew they had prisoners; we knew that… they didn’t even try to hide certain things. There were… there were people who were basically telling stories of the violence they suffered and the violence they inflicted, then depending on… when a civil war has… has a degree of violence that is much higher than… and this is pretty ironic, but… |
| 00:25:15 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:25:16 | Cristiano Tinazzi | ...è come dire... è l’annullamento dell’altro, ma anche a livello familiare insomma; quindi famiglie spaccate o... è un po’ com’era successo con il fascismo, eccetera eccetera. | ...it’s like saying... it is the cancellation of the other person, also at a family level; therefore, families that were separated or… it is somewhat like what happened with fascism, etcetera etcetera. |
| 00:25:29 | Emanuele | Certo. Sì. | Of course. Yes. |
| 00:25:30 | Cristiano Tinazzi | E insomma, proprio la divisione e quindi il nemico diventa totalmente da distruggere, in qualche modo, nella propria scuola di verità. E quindi insomma, no? Cioè per me le linee editoriali erano quelle di raccontare quello [inaudibile], ma non raccontare mai quello che non potevo vedere, quello che non potevo verificare, [inaudibile] a battaglie o a fatti di sangue che in qualche modo, io non avevo visto e quindi, come tutti, parlavo di [incomprensibile], ma non lo so, non andavo mai a fondo, cioè non avevo avuto... se non era stato sul posto, non avevo avuto diciamo | Basically, it’s this division and therefore, the enemy becomes something that needs to be totally destroyed, as part of one’s own narrative of truth. And so, right? Personally, my editorial guidelines were to report what [I/A], but to never publish what I could not see, what I could not verify, [I/A] to battles or violent episodes, which I hadn’t seen and therefore, as everyone else, I talked about [U/I], but I didn’t really know, I never dug deeper, I never had… if I hadn’t personally gone to the location, if I hadn’t had access to [I/A]… |
|  |  | accesso magari a [inaudibile]... |  |
| 00:26:29 | Emanuele | Quindi tu diciamo principalmente utilizzavi fonti di prima mano, che potevi verificare personalmente, mentre le fonti secondarie, magari qualcosa che avevi letto, eccetera, le lasciavi un po’ da parte o provavi a approfondirle? | In other words, we can say that you primarily used direct sources, sources that you could personally verify, whereas as far as indirect sources, maybe something you had read, etcetera, did you set them aside or did you try to investigate them further? |
| 00:26:43 | Cristiano Tinazzi | Uh... beh, generalmente sono fonti di prima mano, nel senso che cioè... sai poi quando stai lì ovviamente dipende da un determinato momento. Quando presero la Moschea degli Omayyadi, io il giorno dopo ero dentro la moschea. Ci sparavano con gli elicotteri. C’erano ancora i morti di Assad dentro. Cioè è importante cercare di stare sul posto [inaudibile]. Si correva sempre da una parte all’altra. | Uh... well, they’re normally direct sources, meaning that… well… you know, when you are there, it obviously depends on the specific moment. When the Omayyadi Mosque was attacked, I was there the following day. They were shooting at us from helicopters. There were still Assad’s dead soldiers inside. Basically, it was important to try being present on the ground [I/A]. We were always running from place to place. |
| 00:27:21 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:27:22 | Cristiano Tinazzi | C’era... c’era ‘sto ragazzo che... che tanto era... questo [incomprensibile] fosse un ragazzo che quando riceveva le telefonate, non so diceva, guarda che hanno bombardato il villaggio tal dei tali e quindi si correva... si correva con la macchina. E lui poi è morto perché appunto è… è stato bombardato da... dai russi. E questo... questo villaggio, c’è stato un primo attacco. Era andato sul posto a filmare con la telecamera e poi hanno fatto un secondo attacco... | There was... there was this young guy who… who was… this [U/I], he was a guy who, when he received calls, would say, look such and such village was bombed and we would rush over… we would rush over by car. Then he died because he was… he was bombed by the Russians. In this… this village, there was a first attack. He had gone there to film with his camera and then a second attack followed… |
| 00:27:52 | Emanuele | Certo. | Yes. |
| 00:27:53 | Cristiano Tinazzi | ...insomma e... però sì, tendenzialmente... tendenzialmente insomma, cercavo di andare sul posto. Poi lì era un continuo... era un continuo giro di operatori. Comunque la guerra era diritta nella città, per cui si colpivano da un palazzo all’altro, ci si sparava da una via all’altra... | ...basically... well yes, typically... typically, I tried to go to the location. And there, it was actually a constant coming and going of journalists. In any case, the war was directed to the city; therefore, they were hitting each other from one building to the other, they were shooting at each other from one street to the other… |
| 00:28:18 | Emanuele | Certo. | Yes. |
| 00:28:19 | Cristiano Tinazzi | Spesso avvenivano questi bombardamenti devastanti. Io stavo davanti all’ospedale. Quando sono entrato, | There often were devastating bombings. I was in front of the hospital. When I got there, this young guy I knew… |
|  |  | che appunto questo ragazzo che conoscevo... appunto che lui faceva parte di questa milizia che però si occupava anche dei giornalisti, mi ha portato in una casa, proprio di fronte all’ospedale Al-Shifaa. L’ospedale Al-Shifaa infatti è stato bombardato dalle forze di Assad. | he was part of this militia that also dealt with journalists, he took me to a house right in front of Al-Shifaa hospital. Al-Shifaa hospital had in fact been bombed by Assad’s forces. |
| 00:28:53 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:28:54 | Cristiano Tinazzi | Mi ha portato in questa stanza e mi ricordo che c’era un giornalista egiziano... tra l’altro credo che fosse... adesso non ricordo, non dei Fratelli Musulmani, faceva parte di una testata insomma [inaudibile] che diciamo poteva essere religiosa, io non se se fosse i Fratelli Musulmani, con un cameraman. Poi c’erano... non so... altri occidentali, non dove c’ero io, lì c’erano solo egiziani. Ogni tanto ci portavano in una [incomprensibile]. E poi siamo stati portati [incomprensibile] sempre nel quartiere. E questo ospedale poi è stato tirato giù completamente. Però ecco lì colpivano spesso, quindi [inaudibile] e magari tu stavi dentro l’ospedale insieme ad altre mille persone, insieme ai medici. Insomma è sempre diciamo [inaudibile] e poi sai quando poi esci da lì, c’erano... sì, c’erano i giornalisti che davano spesso il sangue, adesso non so, credo che fossero dell’OHR ... | They brought me to this room where, I remember, there was an Egyptian journalist… I actually think he was… I don’t recall exactly, not part of the Muslim Brothers, but of a newspaper [I/A] that might have been a religious one – I am not sure if it was the Muslim Brothers – with a cameraman. Then there were… I don’t know… other westerners, not where I was since there were only Egyptians there. Once in a while, they would take us to a [U/I]. And then, we were taken to [U/I] still in the same neighborhood. And this hospital was then completely destroyed. However, that area was hit often, therefore [I/A] and maybe you were inside the hospital with another thousand people, with the doctors. It was basically always [I/A] and then when you got out of there, there were… yes, there were journalists that were often donating blood, I am not sure, but I believe they were from OHR… |
| 00:30:14 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:30:15 | Cristiano Tinazzi | ...erano osservatori per Human Rights, che credo sia con sede a Londra... | ...they were observers for Human Rights, which I believe it’s headquartered in London… |
| 00:30:18 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:30:19 | Cristiano Tinazzi | ...e diciamo fornivano informazioni abbastanza affidabili, ovviamente solo che era di parte, però diciamo, aveva diciamo una rete... una rete [inaudibile]. Quindi sì, c’erano questi due filoni diciamo: quello delle fonti di prima mano e quello delle fonti secondarie, che ovviamente essendo | ...and they provided information that was quite reliable, although it was obviously one-sided. However, it did – let’s say – have a network… a network [I/A]. Therefore yes, there were these two branches: on one side, you had direct sources and on the other, you had indirect sources which, given their indirect nature, had to be |
|  |  | secondarie, andavano trattate in maniera differente dalle fonti primarie. | addressed differently from indirect sources. |
| 00:30:54 | Emanuele | Certo. E riguardo proprio a questo... a questo punto, secondo te, è stato possibile raccontare in modo oggettivo la guerra in Siria e qual è la tua idea riguardo l’oggettività in un contesto come quello, in cui poi, soprattutto a un certo punto, c’è andata di mezzo la gente comune, la popolazione? E quindi è possibile essere distaccati e raccontare la storia oppure si è influenzati in modo anche implicito diciamo dalla situazione? | Yes. And in regard to this… this issue, was it possible, in your opinion, to tell the story of the war in Syria objectively? And what do you think about objectivity in a context like that, where especially at a certain point, people, civilians were caught in the middle? Is it possible to remain detached and tell the story or are you, let’s say, implicitly influenced by the situation? |
| 00:31:27 | Cristiano Tinazzi | Mah... l’oggettività non esiste. Esiste l’onestà del giornalista. | Well... objectivity does not exist. What is there is the honesty of the journalist. |
| 00:31:34 | Emanuele | Ho ricevuto da tutti la stessa risposta. [Ride] | I got the same answer from everybody. [Laughs] |
| 00:31;38 | Cristiano Tinazzi | Mi pare che Christiane... Christiane Amanpour disse una volta che i giornalisti non sono obiettivi. Non si può essere obiettivi di fronte alle violazioni dei diritti umani, davanti ai crimini di guerra. Però poi alla fine, il giornalista può essere trasparente e può essere, come dire, rispettoso del codice etico che ti appartiene. | I think that Christiane Amanpour... Christiane Amanpour once said that journalists are not objective. You can’t be objective when there are human rights violations, when there are war crimes. However, in the end, journalists can be transparent and can be, how can I put it, respectful of their ethical code. |
| 00:31:58 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00;]:31:59 | Cristiano Tinazzi | Tu devi raccontare tutto e non omettere nulla, cioè la tua... la tua non-obiettività e tutte quelle cose lì, comunque si basa su una causa. Non si può impedire poi però di non essere trasparenti nel raccontare i fatti. | You have to tell everything, not omit anything; basically your… your non-objectivity and all those things are based on a cause. However, not being transparent when reporting facts cannot really be prevented. |
| 00:32:18 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:32:19 | Cristiano Tinazzi | Bisogna riconoscere la prima regola. Quindi tutti gli eventi, come in Ucraina, non posso dire di essere neutrale. | You must acknowledge this first rule. Therefore, in regard to all events, like in Ukraine, I can’t say I am impartial. |
| 00:32:25 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:32:26 | Cristiano Tinazzi | Non posso dire neutrale con quello che sta avvenendo in questa pagina. Sono obiettivamente... sono... sono spaventato. | I can’t say I am impartial with everything that is happening in the area. I am objectively… I am… I am scared. |
| 00:32:34 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:32:35 | Cristiano Tinazzi | Questo non vuol dire che se... se mi capita sotto le mani un crimine di guerra contenuto in una clip, che è una violazione dei diritti umani, non la racconto. Cioè se non la raccontassi, farei un danno al codice deontologico, ma anche alla mia coscienza... alla mia... alla mia... alla mia sensibilità. | This doesn’t mean that if… if I got my hands on a clip of a war crime, of a human right violation, I wouldn’t report it. If I didn’t report it, I would be violating the professional code, but also my conscience and… my… my… my sensibility. |
| 00:32;56 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:32:57 | Cristiano Tinazzi | Quindi se... e il controllo diventa difficile. Diventa difficile [inaudibile] sempre di più, finché poi comunque vieni coinvolto sia perché hai delle ragioni affetive, delle persone con cui appunto stringi delle amicizie, conosci delle persone a fondo, hai delle simpatie o... e diventa... diventa difficile raccontare. Cioè non è difficile raccontare, diciamo che è più sofferto. | So if... and control becomes harder. It increasingly becomes harder to [I/A], until regardless, you get personally involved because of the emotional connections, of the people who become your friends; you get to know some people well, you like them or… and reporting becomes… becomes difficult. Actually, reporting is not difficult, it becomes more painful. |
| 00:33:40 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:33:41 | Cristiano Tinazzi | È più sofferto, almeno per me. Questo però ti ripeto non deve mai diciamo impicciarlo o cancellare tutto il... il lavoro del giornalista, che è... pur non essendo obiettivo, deve essere... deve essere quanto più possibile vicino alla... alla... come dire... alla realtà dei fatti. E poi c’è quella cosa che... che, secondo me, molto spesso non viene considerata, e che è quella della preparazione dei titoli di testa. Deve essere la regola primaria, insomma, [I/A]... | It is more painful, at least for me. This, however, should never hinder a journalist or cancel all… all his/her work, which is… even if not objective, must be as close as possible to the… to the… how can I put it… to the reality of the events. And there is that thing that… that, in my opinion, is often not even considered, which is the preparation of the opening titles. It must be the primary rule, basically, [I/A]… |
| 00:34:24 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:34:25 | Cristiano Tinazzi | ...dei fatti, insomma, che poi è la differenza tra un articolo e un editoriale sostanzialmente. | ...of the facts, which is actually the difference between an article and an editorial. |
| 00:34:31 | Emanuele | Certo. E secondo te, anche in modo inplicito e in maniera anche molto sottile, è possibile vedere questa sorta di simpatie all’interno dei pezzi scritti da una persona? Mi spiego. Per esempio, tu mi hai detto, io sono molto vicino alla causa ucraina. Ovviamente | Of course. And in your opinion, even if just implicitly and in a very subtle manner, is it possible to detect this sort of preference when reading an article written by someone? Let me explain. For example, you told me, I feel very close to the Ukrainian cause. I am obviously |
|  |  | simpatizzo per loro, però ovviamente cerco di mantenere l’oggettività quando racconto la storia. Ma secondo te è possibile individuare questi... questi fattori all’interno di un articolo? | pulling for them, but I also try to maintain my objectivity when telling the story. But in your opinion, is it possible  to identify these… these elements within an article? |
| 00:35:07 | Cristiano Tinazzi | Cioè individuare se c’è una... | You mean identify whether there is a... |
| 00:35:09 | Emanuele | Sì, capire... capire se c’è un frame particolare che esce... che diciamo si può individuare all’interno dell’articolo. Io, per esempio, analizzando gli articoli di diverse testate, tra cui SANA, che è quella ufficiale del governo siriano, oppure... oppure NCS, che invece sono i media diciamo dei ribelli, della coalizione, oppure NSHR che si è concentrata diciamo sui... sui diritti umani e quindi sul raccontare la guerra dal punto di vista umanitario. Secondo te, è possibile individuare questo tipo di frame all’interno dei tuoi articoli o anche di altri articoli? | Yes, understand... understand if there is a particular frame that emerges… that can be identified within the article, for example, when analyzing the articles of several media, including SANA, which is the official Syrian government news agency, or… or NCS, which instead is the media channel of the rebels, of the coalition, or NSHR, which is mainly concentrated on… on human rights and therefore, tells the story of the war from a humanitarian perspective. In your opinion, is it possible to identify this type of frame within your articles or also other articles? |
| 00:35:56 | Cristiano Tinazzi | [Incomprensibile] posso rispondere un attimo? | [U/I] can I answer for a minute? |
| 00:35:58 | Emanuele | Sì sì, prego. | Yes yes, please. |
| 00:36:29 | Cristiano Tinazzi | Eccomi. | I am back. |
| 00:36:30 | Emanuele | Eh grazie. Eccomi. | Eh thank you. Here I am. |
| 00:36:32 | Cristiano Tinazzi | Allora dicevamo di individuare questa... questa... come dire... questa vicinanza, diciamo... | So, we were talking about identifying this… this… how can I put it… this closeness, let’s say… |
| 00:36:39 | Emanuele | Sì. O comunque un maggiore interesse per una determinata tematica che magari può... può emergere anche in un articolo in cui il tema affrontato, il tema principale è completamente differente. Secondo te, è possibile o comunque... uh... è possibile individuarlo appunto? | Yes. Or in any case, a greater interest for a certain issue that might… might emerge even in an article whose subject, whose main subject is completely different. In your opinion, is it possible… or in any case… uh… can it be identified? |
| 00:37:02 | Cristiano Tinazzi | Ma sai, come dire, tu... se tu... se io... allora per dire, allora, io ho sempre... ovviamente ho sempre seguito la parte ucraina... | Well, you know, you... if you… if I… well, basically, I have always… obviously I have always followed the Ukrainian side… |
| 00:37:19 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:37:20 | Cristiano Tinazzi | ...a parte una volta nel 2015, in cui ho seguito dei separisti. E quindi per me, parlare dell’altra parte è come se parlassi di qualcosa di non... non visibile... | ...except once in 2015, when I followed a group of separatists. And therefore for me, speaking of the other side, it’s like talking about something not… not visible… |
| 00:37:41 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:37:42 | Cristiano Tinazzi | ...e che si concretizza attraverso la violenza che poi arriva da questa parte. | ... and that materializes through the violence that then arrives to this side. |
| 00:37:48 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:37:49 | Cristiano Tinazzi | Bombardamenti, gli attacchi agli aerei civili, eccetera eccetera. Non... non... non posso... cioè non potrei mai parlare bene di quell’altra parte. | Bombings, attacks on civilian planes, etcetera etcetera. I can’t… I can’t… I can’t... basically, I could never speak well of the other side. |
| 00:38:05 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:38:06 | Cristiano Tinazzi | E come non potevo parlare bene del regime di Assad perché vedevo quello che succedeva... parlo dei civili, non parlo... | Just as I couldn’t speak well of Assad’s regime, because I saw what was happening… I am talking about the civilians; I am not talking… |
| 00:38:16 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:38:17 | Cristiano Tinazzi | ...dei militari. | ...about the soldiers. |
| 00:38:18 | Emanuele | Sì sì sì. | Yes yes yes. |
| 00:38:19 | Cristiano Tinazzi | Vedevo quello che succedeva sui civili, cioè i bombardamenti sui civili, i campi minati, dei barili bomba che cadevano sui quartieri, dei bambini uccisi. Quindi... ovviamente... ecco, sicuramente da parte mia c’è... c’è una freddezza nel raccontare l’altra parte... nel raccontare questo. C’è diciamo, come dire, una... uh... | I saw what was happening to civilians, meaning the bombings of civilians, the mine fields, the barrel bombs dropped on neighborhoods, the children killed. So… obviously… on my part, there definitely is… there is a certain coldness when talking about the other side… when talking about this. Basically, there is a… uh… |
| 00:38:51 | Emanuele | Immedesimazione anche, in alcuni casi? | Maybe empathy, in some cases? |
| 00:38:53 | Cristiano Tinazzi | Sì, anche quello. Se per dire succede un fatto in cui sono testimone in prima persona, ovviamente c’è... | Yes, that too. If something happens and I am an eyewitness, there obviously is… |
| 00:39:00 | Emanuele | Cioè per esempio, il video che ci hai fatto vedere nella stazione, quando hanno bombardato e voi siete arrivati subito dopo... | For example, the video that you showed us about the station that was bombed and you guys arrived right after… |
| 00:39:08 | Cristiano Tinazzi | Sì. | Yes. |
| 00:39:09 | Emanuele | ...voi eravate lì. Quindi diciamo ti sei quasi immedesimato in... cioè hai vissuto proprio quella situazione sulla tua pelle. | ...you were there. So, you could almost identify with… you basically lived that situation on your own skin. |
| 00:39:18 | Cristiano Tinazzi | Beh, lì ovviamente... per forza mi sono dovuto immedesimare... | Well, in that case… I obviously had no choice but to identify with… |
| 00:39:21 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:39:22 | Cristiano Tinazzi | ...ma come in altre... in altre situazioni, perché... perché quando ero lì hanno bombardato e quindi non sono arrivato dopo. | ...like in other... other situations, because… because when I was there, we were bombed and so, I had not arrived afterwards. |
| 00:39:28 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:39:29 | Cristiano Tinazzi | Sono arrivato... sono arrivato come sono arrivati i.... altri a prestare soccorsi. Quindi diciamo non c’è stata soltanto.... cioè quando tu... quando tu fai questo lavoro, in pratica... almeno io ho sempre pensato che... che, in qualche modo, noi fossimo distanti dai fatti. Anche andando sul luogo di una tragedia, in qualche modo tu poni un filtro, no? se vogliamo... | I arrived... I arrived when the… when others arrived to render assistance. Therefore, there wasn’t only… basically, when you do this job… at least I have always thought that… that somehow, we were distant from the events. Even when you go to the site of a disaster, in some way, you place a filter, right? In a way… |
| 00:39:57 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:39:58 | Cristiano Tinazzi | ...e il filtro è quello appunto dell’osservatore esterno, del giornalista, tanto più se hai diciamo davanti agli occhi un obiettivo e quindi in qualche modo, come dire, è come se quel filtro, quell’obiettivo ponesse una distanza fra te e l’evento che stai filmando o raccontando, no? | ...and your filter is that of the external observer, of the journalist, especially if you have a camera in front of you and therefore, in some way, it’s as if that filter, that camera puts some distance between you and the event you are filming or reporting, right? |
| 00:40:16 | Emanuele | Certo. | Of course |
| 00:40:17 | Cristiano Tinazzi | E questo ti serve anche diciamo come forma di protezione emotiva... | And this is in a way also a form of emotional protection… |
| 00:40:22 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:40:23 | Cristiano Tinazzi | ...se vogliamo. In quel caso, non esiste nessun filtro. In quel caso, tu sei... tu sei parte di quello che sta avvenendo. Sei parte... sì, sei parte di loro sostanzialmente, perché potevi essere morto con loro. Quando stavo sul [incomprensibile], vedevo quelle casette sul fiume, con dei soldati e dei volontari, e di notte ci bombardavano, quindi non c’era distinzione tra me e loro. | ...we could say. But in that case, there is no filter. In that case, you are… you are part of what is happening. You are part… yes, you are basically part of them, because you could have died with them. When I was on the [U/I], I could see those little houses on the river, with soldiers and volunteers, and at night we were bombed, so there was no distinction between them and me. |
| 00:40:54 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:40:55 | Cristiano Tinazzi | Eravamo insieme. Quindi quando li ho raccontati, avendo avuto la possibilità di conoscerli e quindi come dire, di avere anche eliminato quella diffidenza, con cui quando non conosci una persona, una persona può raccontarti le cose, ma te le racconta a livello emotivo mai fino in fondo, no? | We were together. So, when I told their stories, I had had the opportunity to get to know them and therefore, how can I put it, to eliminate the natural diffidence of when you don’t know somebody. People can tell you things, but emotionally, they will never go in depth, right? |
| 00:41:19 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:41:20 | Cristiano Tinazzi | Tende sempre ad avere uno schermo, non so, a separare magari quello che voleva, non cede all’emotività e invece... dopo il fatto di vivere insieme alle persone, ai soldati e ai civili, in quel contesto in cui tutti eravamo obbligati a... a... come dire... a vivere la stessa vita. Cioè non era l’albergo... in cui tu vai in albergo e poi il giorno dopo vai sul posto dove succede qualcosa e poi te ne torni in albergo. | They tend to keep up a screen, I don’t know, to maybe separate what they want, they don’t give in to emotions, but it’s different… after having lived together, with soldiers and civilians, in that context when we all had to… to… how can I put it… to live the same life. It wasn’t like being in a hotel… where you stay, then the following day, you go to the site where something has happened and you go back afterwards. |
| 00:41:46 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:41:47 | Cristiano Tinazzi | Stando 24 ore su 24, come poteva essere in Siria, ovviamente diventi parte diciamo di quel contesto. Non sei più l’esterno, non sei più soltanto osservatore, ma sei... sei non solo testimone, ma sei anche, come dire, parte di quella storia. Poi magari lo racconti perché è… è… insomma è… come dire… qualcosa di veramente eccezionale che... che... che teoricamente [incomprensibile], quindi sono raccontati più per la loro eccezionalità... | Being together 24/7, like it was in Syria, you obviously become part of that context. You are no longer the outsider, you are not only an observer, but you are… you are not just a witness, but you are also part of that story. Then you might decide to tell the story because it is… it is… basically, it is… how can I put it… something truly exceptional, which… which… which theoretically [U/I]. Therefore, these stories are told more for their exceptionality… |
| 00:42:23 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00;42:24 | Cristiano Tinazzi | In realtà rappresentano eccezioni. E questa eccezione la porta quando tu vedi [incomprensibile], tu sei lì... | They actually represent exceptions. And this exception is brought when you see [U/I], you are there… |
| 00:42:33 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:42:34 | Cristiano Tinazzi | O forse c’è un evento talmente importante a livello storico e tu, come che ne so, come Kapuściński quando ci fu la rivoluzione di Khomeini, allora lo racconti quando si espletera... | Or maybe there is an event so historically important and you, like I don’t know, like Kapuściński, when there was Khomeini’s revolution, then you tell the story when it happens… |
| 00:42:46 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:42:47 | Cristiano Tinazzi | ...lo vuoi raccontare il prima possibile. | ...you want to tell it as soon as possible. |
| 00:42:49 | Emanuele | Okay. L’ultimo... l’ultima domanda che volevo farti era se secondo te, la guerra in Siria diciamo ha creato un punto di svolta nel modo di riportare o raccontare una guerra, se ha cambiato il giornalismo di guerra, anche e soprattutto per il ruolo che è stato giocato da... da tutte queste persone che hanno avuto accesso... appunto a... accesso ai social... grazie al loro accesso a internet, e sono riusciti diciamo a raccontare la guerra anche dal loro punto di vista, anche se non in modo oggettivo ovviamente, perché c’era chi faceva propaganda, chi faceva attivismo, più o meno velato, e se questo appunto ha cambiato... che cosa è cambiato o cosa potrebbe essere cambiato nel giornalismo di guerra, nel raccontare la guerra. | Okay. The last... the last question that I would like to ask you, is. if in your opinion, the war in Syria has, let’s say, created a turning point in the way a war is reported or told, if it has changed war journalism, especially due to the role played by… by all these people who have had access… actually to… access to social networks… access to the internet, thus managing to tell about the war, also from their point of view, even if obviously not objectively, because there were those who were spreading propaganda, those who were, more or less openly, activists, and if this has actually changed… and if so, what has changed or might have changed in war journalism, in reporting war events. |
| 00:43:41 | Cristiano Tinazzi | Beh... appunto come dicevo prima, credo che quella è stata il primo... la prima guerra in cui c’è stato proprio di massa il diritto di [inaudibile]... della... appunto come dire... della... dell’orizzontalizzazione dell’informazione rispetto alla verticalizzazione classica, diciamo no? Dell’informazione di stampa, giornali... un corrispondente di un quotidiano [incomprensibile]. E quello è cambiato, certo che è cambiato, ma è cambiata anche la tua ingerenza, perché attualmente non sei più necessario come prima. | Well... as I was saying before, I think that was the first… the first war where the right to [I/A] became massively widespread… to… actually, how can I put it… the… the horizontalization of information rather than the classic verticalization, right? Press information, newspapers… daily newspaper reporters [U/I]. And that changed, it definitely changed, but your participation also has changed, because now you are not as necessary as before. |
| 00:44:20 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:44:21 | Cristiano Tinazzi | Cioè il tuo essere necessario... cioè vedi Ettore Mo, stava in Afghanistan fino a quattro mesi e poi mandava il... come cavolo si chiama... il telex... | Basically, your being necessary... think about Ettore Mo. He used to stay in Afghanistan up to four months and then send… what was it bloody called… a telex… |
| 00:44:37 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:44:38 | Cristiano Tinazzi | ... c’era il telex per comunicare alla redazione o al telefono c’era il telefonista che trascriveva i pezzi, no? Tu li raccontavi al telefono i tuoi pezzi. E quindi | ...you used the telex to communicate with the newsroom or the phone to talk to the operator who transcribed your articles. You dictated your articles over |
|  |  | generalmente era l’unico testimone, no? | the phone. And so, he was usually the only witness, right? |
| 00:44:53 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:44:54 | Cristiano Tinazzi | Ovviamente con lo sviluppo della rete, con la presenza di quasi in presa diretta, tu filmi e fai l’upload e subito c’è... c’è quel fatto. Quindi generalmente sei venuto meno sostanzialmente come strumento diciamo principale d’informazione, cosa che poi si è evoluta e, secondo me, si è evoluta con questa guerra. Sennò questa guerra, questa guerra in Ucraina cosa rappresenta? Ma poi la potevo [incomprensibile]? Come dire, è la guerra in diretta perché? Perché ci sono i droni, ma non... | Obviously, with the development of the web, with almost live broadcasting, you can now film, upload, and the event is… is there. Therefore, you are no longer the primary means of information, which has further evolved and, in my opinion, it has evolved with this war. Otherwise this war, this war in Ukraine, what does it represent? And could I even [U/I]? This is a live war. Why? Because there are drones, but this is not… |
| 00:45:30 | Emanuele | Okay. | Okay. |
| 00:45:31 | Cristiano Tizzani | ...è tanto il discorso. È un terzo occhio, qualcosa di trascendente che ha il completo controllo del campo di battaglia, qualcosa che tu non potresti mai vedere, cioè lo vedi in un film, no? | ...the issue. It is a third eye, something transcending that has full control of the battlefield, something that you could never otherwise see, it’s like watching a movie, right? |
| 00:45:42 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:45:43 | Cristiano Tinazzi | Tra l’altro il campo di battaglia mentre si sparano dietro... cioè tu adesso lo vedi col drone o lo vedi con il GoPro che ha il soldato... | Now you can see the battlefield with a drone, while they are shooting at each other, or through the GoPro that soldiers have… |
| 00:$5:49 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:45:50 | Cristiano Tinazzi | ...sulla... sulla sua divisa. E quindi c’è questa marea di... di... di video che invadono l’etere e che ci raccontano quello che noi non possiamo raccontare fondamentalmente, o noi ne possiamo raccontare una parte. Insomma c’è quasi una globalità della... della visione di una guerra che non si potrebbe mai raccontare quotidianamente. E poi appunto è fisico, proprio anche come verificare le fonti, come vagliare le informazioni, il ruolo dell’ONU, il ruolo delle organizzazioni; cioè ormai c’è tutta questa branca del... insomma del giornalismo, di tutte quelle figure | ...on their... on their uniforms. And therefore, there is a huge mass of… of… of videos that are invading the airways and that are basically reporting what we cannot report or the part that we cannot report. In other words, there is a globality of the… of the vision of a war that could have never been told daily. And then there are the physical tasks, such as verifying the sources, assessing the information, the role of the UN, the role of the organizations; there basically is an entire branch of… of journalism, of all those figures that are essentially… that are now mixed. They are no longer the journalists who |
|  |  | che insomma... che ormai sono miste, non son più il giornalista appunto che sta sul posto. Le inchieste... le inchieste le puoi fare anche a distanza insomma, no? | stay on site. Investigations… investigations can be done remotely, right? |
| '00:46:51 | Emanuele | Certo. | Of course. |
| 00:46:52 | Cristiano Tinazzi | [Incomprensibile], mi ricordo era [incomprensibile] mi pare, e avevano... avevano risolto il caso dell’omicidio di una [inaudibile] africani, adesso non mi ricordo [incomprensibile]. E comunque avevano analizzato le immagini a distanza, avevano... avevano... tramite dei filmati che avevano ricevuto, erano riusciti a capire, geolocalizzando tutta quella caccia. Voglio dire questo l’han fatto a distanza ovviamente con l’ausilio di persone sul posto anche. Però la potenza diciamo della rete è quella. E bisogna avere anche [inaudibile] del giornalismo che sono in grado di leggerle e anche di vagliarle. | [U/I], I remember it was [U/I] I think, and they had solved the homicide case of a [I/A] Africans; now I can’t remember [U/I]. But in any case, they had analyzed the images remotely, they had… they had… thanks to some videos that they had received, they were able to understand, by geolocating that entire hunt. Obviously, they had done this remotely also with the help of people on the ground. Regardless, this is the power of the web. And you also need [I/A] of journalism that are able to read them an assess them. |
| 00;47:32 | Emanuele | Okay. Perfetto. | Okay. Perfect. |
| 00:47:35 | Cristiano Tinazzi | Spero di essere stato... | I hope I was... |
| 00:47:37 | Emanuele | No. Sì sì. Ho anche saltato diverse domande perché mi hai già risposto nel mentre che parlavi, che hai collegato gli argomenti, quindi... se tu vuoi aggiungere qualcos’altro, altrimenti io ti ringrazio tantissimo. | No. Yes yes. I even skipped several questions because you had already answered while you were talking, you connected the subjects, so… if you want to add anything else, otherwise I’d like to thank you. |
| 00:47:51 | Cristiano Tinazzi | No, penso che... che insomma... penso più o meno di aver detto tutto. | No, I think that... that basically… I think I more or less told you everything. |
| 00:47:55 | Emanuele | Sì. | Yes. |
| 00:47:56 | Cristiano Tinazzi | Uh... sì... uh... sì [ride], ci siamo. | Uh... yes... uh... yes [laughs], we got it. |
| 00:48:03 | Emanuele | Perfetto. Ti ringrazio. | Perfect. Thank you. |
| 00:48:05 | Cristiano Tinazzi | Magari quando... quando poi esce quella cosa, magari che insomma... | Maybe when... when that thing comes out, maybe then… |
| 00:48:08 | Emanuele | Certo, ti... ti avviso e te la mando via mail. Io adesso... se mi mandi la mail su WhatsApp, io ti mando questi due fogli da firmare. Io dovrei pubblicare il prossimo anno. | Of course, I will... I will let you know and I will send it to you by email. Now I… if you send me your email address on WhatsApp, I will send you these two papers to sign. I should be publishing next year. |
| 00:48:19 | Cristiano Tinazzi | Sì, va bene. | Yes, alright. |
| 00:48:21 | Emanuele | In estate barra ottobre. Dipende da quando mi danno la sessione. Però è quasi finita e ti... ti mando anche il... diciamo... il PDF volentieri. | Summer, possibly October. It depends on when they will give me the session. However, when it is done, I will gladly also send you the… let’s say… the PDF file. |
| 00:48:32 | Cristiano Tinazzi | Okay. Va benissimo. | Okay. Great. |
| 00:48:34 | Emanuele | Se ti può interessare. | If you are interested. |
| 00:48:35 | Cristiano Tinazzi | Sì sì sì. Assolutamente. | Yes yes yes. Absolutely. |
| 00:48:37 | Emanuele | Grazie mille e poi speriamo di rivederci. | Thank you very much and let’s hope to meet again. |
| 00:48:40 | Cristiano Tinazzi | Va bene, dai! | Alright, for sure! |
| 00:48:41 | Emanuele | Buona... buona fortuna per il viaggio in Ucraina. Grazie ancora. | Good... good luck on your trip to the Ukraine. Thanks again. |
| 00:48:45 | Cristiano Tinazzi | Grazie. Grazie. Ciao. | Thank you. Thank you. Bye. |
| 00:48:47 | Emanuele | Ciao ciao. | Bye bye. |